

Class. 34.43.01/6041/2024

Rif. nota prot. n. 3016 del 30.05.2024

Ns. prot. n. 14109 del 30.05.2024

OGGETTO: BELLANO (LC), loc. CAMAGGIORE – PROGETTO POTABILIZZAZIONE LOCALITA' CAMAGGIORE.
Trasmissione progetto definitivo e convocazione conferenza di servizi asincrona.
Parere di tutela archeologica.

Facendo seguito alla convocazione di conferenza di servizi in oggetto, questo Ufficio ha preso visione del documento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, redatta dalla ditta SAMA Scavi archeologici di Roma e ne ha riscontrata la totale inadeguatezza agli standard richiesti.

Sono infatti completamente assenti le seguenti parti:

- analisi del progetto: non è possibile comprendere il progetto per cui si valuterà il rischio archeologico. L'area di intervento non è ben contestualizzata geograficamente e non viene dettagliato il progetto. Non è dunque possibile capire se lo scavo riguarderà la sostituzione di sottoservizi già in essere, nuovi scavi lineari o in estensione e le profondità;
- analisi geologica e geomorfologica;
- analisi storico-archeologica dettagliata: la relazione si limita a riportare un elenco di siti di interesse storico o archeologico, con piccole aggiunte di informazioni poco utili alla definizione del rischio (ad esempio, la vita di san Girolamo Emiliani);
- schede di sito;
- descrizione del survey: non viene indicata la data in cui lo stesso è stato eseguito, le condizioni di visibilità e il tipo di lavorazioni previste nelle diverse aree del percorso. Le immagini fornite non sono esaustive del percorso che sarà interessato dall'opera;
- consultazione archivi Soprintendenza;
- determinazione del rischio assoluto: viene riportato il solo rischio relativo;
- tavola del rischio archeologico;
- Template GNA (Geoportale Nazionale Archeologia): come richiesto dal DPCM 14 aprile 2022.

Infine, la relazione fa riferimento al D.Lgs. 50/2016 attualmente non più in vigore e sostituito da D.Lgs. 36/2023.

Tutto ciò premesso, valutati non attendibili gli esiti delle indagini preliminari descritte nel succitato Documento; considerato che nell'area non sussistono provvedimenti di tutela archeologica (c.d. «vincoli») ai sensi della parte II e III del d.lgs. 42/2004 ma che sono comunque noti rinvenimenti archeologici attestanti una lunga frequentazione antropica del territorio; ravvisandosi pertanto un rischio archeologico di grado almeno medio; ai

sensi dell'art. 41, c. 4 e dell'allegato I.8, art. 1, c. 5, del d.lgs. 36/2023, questo Ufficio comunica di non richiedere l'attivazione in questa fase della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e di esprimere pertanto parere **favorevole** al progetto, ma di ritenere necessario che qualsiasi lavoro di scavo previsto nel progetto sia eseguito con **l'assistenza continuativa** da parte di archeologo di I fascia in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 bis del d.lgs. 42/2004, che opererà a spese del Committente, con la direzione scientifica di questo Ufficio.

Al fine di consentire una corretta sorveglianza archeologica le operazioni di scavo dovranno essere eseguite per abbassamenti successivi con mezzo meccanico dotato di benna liscia. A ogni mezzo meccanico in azione dovrà essere associato un archeologo. In caso di ritrovamento di evidenze di interesse archeologico, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico e opportunamente documentate al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.

Si rimane in attesa di conoscere il nominativo della ditta incaricata e la data di inizio dei lavori.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Il responsabile dell'istruttoria
dott.ssa Alice Maria Sbriglio
alicemaria.sbriglio@cultura.gov.it

UFFICIO D'AMBITO DI LECCO
Protocollo Arrivo N. 2064/2024 del 14-08-2024
Doc. Principale - Class. 7.5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente